

LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO È GRATUITA

COGNOME .....

NOME.....

SOCIETÀ.....

VIA.....

CAP.....CITTÀ.....PROV.....

TEL ..... FAX.....

E.MAIL.....

In ottemperanza alla legge 675/96 sulla Privacy, le informazioni ottenute saranno trattate unicamente ai fini organizzativi e per comunicazioni

data ..... FIRMA .....

## PROGRAMMA

- 10.00** Registrazione dei partecipanti
- 10.30** “Stato della legislazione italiana in materia di efficienza energetica”  
Ing. Roberto MONETA  
*Ministero dello Sviluppo Economico*
- 10.40** “Energia: problema, moda o risorsa ?”  
Laurent SOCIAL  
*Presidente ANTA*
- 11.40** “Il punto di vista dei professionisti – Presi fra l’incudine ed il martello...”  
Franco Soma  
*Vice Presidente ANTA*
- 12.00** “Una possibile applicazione: termoregolazione e contabilizzazione, gioco di squadra”  
Claudio Antonio Lucchesi  
*Coordinatore ANTA Piemonte*
- 12.20** “Aspetti giuridici della termoregolazione e contabilizzazione”  
Claudio Antonio Lucchesi  
*Coordinatore ANTA Piemonte*
- 12.40** Il convegno si concluderà con un pubblico dibattito con i relatori, moderato dall’Ing. Laurent SOCIAL
- 13.00** Fine lavori

**SEGRETERIA ANTA**

**ANNA PASSARELLA**

**VIALE UMBRIA 36**

**20135 MILANO**

**TEL. 02 5450051 – FAX 02 5450051**

[antap@iol.it](mailto:antap@iol.it)



## CONVEGNO

### “LA LEGISLAZIONE ITALIANA IN TEMA DI EFFICIENZA ENERGETICA STATO DELL’ARTE E PRATICA APPLICAZIONE”

**Roma - Sabato 12 novembre 2011**

**Ore 10.00 – 13.00**

**Area Incontri - Pad. 9**

**CLIMA EXPO ROMA 2011**



Biennale della  
climatizzazione,  
riscaldamento, idronica  
e rinnovabili

## Presentazione del convegno ANTA

Roma, 12 novembre 2011

L'anno scorso abbiamo parlato di un secondo "treno" per l'efficienza energetica. Ora se ne è accodato addirittura un terzo ma nel frattempo è uscito il decreto di recepimento della Direttiva RES, che rischia di gettare nuovamente lo scompiglio.

Gli eventi più recenti sono i seguenti:

- è entrata in vigore la Direttiva 2010/31/CE "recasting" della direttiva 2002/91/CE;
- sta per essere emessa la specifica UNI-TS 11300-4, sono in corso le revisioni delle parti 1 e 2 già pubblicate, la parte 3 è in fase di riscrittura;
- la Commissione Europea ha affidato un secondo mandato al CEN per revisionare e rendere realmente utilizzabili le norme EN sul calcolo della prestazione energetica degli edifici;
- l'esperienza accumulata in questi anni ha fatto venire alcuni nodi al pettine, in particolare per quanto riguarda gli edifici non residenziali;
- alcune regioni (Piemonte, Lombardia, Lazio) hanno imposto la termoregolazione e contabilizzazione sistematica di tutti gli impianti di riscaldamento centralizzati;
- è in corso di revisione la legislazione nazionale in materia di efficienza energetica ("nuova DPR 59/09")
- la direttiva RES è stata recepita con il decreto 3 marzo 2011 n°28.

La direttiva 2010/31/CE è una completa riscrittura della Direttiva 2002/91/CE e ne rafforza molti concetti essenziali che abbiamo sempre sottolineato in tutte le sedi possibili. Si conferma che la certificazione energetica deve essere uno strumento informativo e di mercato. Il proprietario deve essere informato su cosa può fare immediatamente e cosa potrà fare in futuro per migliorare la prestazione energetica del proprio edificio: si rinforzano i requisiti sul contenuto minimo delle raccomandazioni da riportare in un certificato energetico. La prestazione energetica deve diventare un elemento di valutazione di un sistema edificio impianto sin dalla fase di trattativa economica per il suo acquisto o locazione. Per questo il valore della prestazione energetica deve essere reso disponibile non all'atto della compravendita, a cose ormai fatte, ma sin dal momento della proposta economica. Il vero business non è la produzione di certificati ma il loro effetto sul mercato e, in definitiva, gli interventi indotti sugli edifici. Si riconosce che la legislazione in materia di efficienza energetica non può riassumersi tutta in un solo numero. Come già faceva il 311/06, la Direttiva 2010/31/CE chiede che vengano regolamentate anche le prestazioni dei componenti e degli impianti.

Sta venendo al pettine il nodo degli edifici non residenziali. La legislazione ed i metodi di calcolo italiani, pur pregevoli e sostanzialmente in linea con le norme tecniche europee, sono calibrati sul settore residenziale. Il calcolo della prestazione energetica è ancora limitato ai servizi di riscaldamento e

produzione di acqua calda sanitaria, con la ventilazione presa in considerazione ora con il riscaldamento ora con il raffrescamento, senza avere dignità di servizio a se stante come meriterebbe. Manca ancora il calcolo degli impianti di raffrescamento: la UNI-TS 11300-3 non è utilizzabile ed è molto parziale in quanto riguarda solo alcune tipologie di impianti e non è correttamente integrata nel calcolo generale del sistema edificio/impianto. In ambito CTI si sta lavorando alacremente per costruire un quadro di calcolo completo e coerente. Questo lavoro sarà seguito l'anno prossimo da un analogo lavoro in sede CEN.

Urge quindi la costruzione di un quadro di calcolo complessivo generale, ben noto e condiviso. Il decreto RES ha fatto emergere chiaramente questo problema: non si sa in che modo verificare le condizioni che ha posto!

Anche i requisiti di legge devono essere adeguati per poter tenere conto degli edifici non residenziali e di tutti i servizi HVAC, senza imporre prescrizioni irrealizzabili e/o lasciare spazio per realizzazioni inadeguate. Una tecnica per costruire un riferimento "su misura" per ciascun edificio è il modello dell'edificio di riferimento.

Infine le Regioni hanno preso un'iniziativa che in linea di principio è corretta: l'obbligo di termoregolazione e contabilizzazione sistematica di tutti gli impianti centralizzati esistenti. Le scadenze poste non sono però realistiche perchè questo tipo di interventi richiede "operatori esperti". La fretta rischia di rovinare tutto. E' anche per sfruttare al meglio questa opportunità ed evitare che si traduca nell'ennesimo disastro e fregatura per gli operatori capaci ed i Cittadini Sovrani che l'ANTA ha creato la figura dell'"operatore esperto", che verrà presentata al termine del convegno.

### "Stato della legislazione italiana in materia di efficienza energetica"

**Roberto Moneta** - Ministero dello Sviluppo Economico

Il relatore illustrerà le novità della legislazione italiana in materia di efficienza energetica degli edifici. Si illustrerà anche l'evoluzione probabile del quadro legislativo nazionale ed europeo, in particolare per quanto riguarda il recepimento della direttiva 2010/31/CE (EPBD recast).

### "Energia: problema, moda o risorsa ? "

**Laurent SOCAL** - Presidente ANTA

Si fa un gran parlare di energia, fonti rinnovabili, obiettivi di risparmio energetico, certificazione energetica, certificazione ambientali... Ne nasce soprattutto una gran confusione in cui molti evidenziano solo l'aspetto specifico di proprio interesse dimenticandosi del contesto ed in un'ottica breve termine. Il relatore cercherà di fare un po' di ordine richiamando i concetti fondamentali che riguardano l'energia, le fonti energetiche, le apparecchiature disponibili, gli sviluppi prevedibili e le probabilità di successo delle varie tecnologie..

### "Il punto di vista dei professionisti – Fra l'incudine ed il martello"

**Franco Soma** - Vice-Presidente ANTA

Il professionista si trova fra il martello e l'incudine. E' inequivocabile che l'efficienza energetica per essere conseguita deve prima essere pensata, cioè progettata. In questo contesto, il ruolo del progettista dovrebbe essere esaltato, finalmente si torna a parlare di termotecnica. La realtà è ben diversa: tranne casi particolari, il progettista si trova incastrato fra il committente che non vuole investire un solo Euro, i costruttori di apparecchi che dichiarano prestazioni mirabolanti, le Pubbliche Amministrazioni che chiedono calcoli complicati ed impongono procedure farraginose, colleghi che firmano a cuor leggero, e gli installatori che fanno di testa loro. E la firma per la garanzia di prestazione energetica resta del solo progettista.

### "Una possibile applicazione: termoregolazione e contabilizzazione, gioco di squadra "

**Claudio Antonio Lucchesi** - Coordinatore ANTA Piemonte

Il relatore ci illustrerà un'esperienza concreta di risparmio energetico. Tutte le leggi, le norme e le belle teorie devono anche essere messe in pratica. Lì ci si scontra con la moltitudine di personaggi (progettista, installatore, manutentore, conduttore, amministratore) che girano attorno ad un impianto di riscaldamento. Solo un gioco di squadra ben orchestrato può dare soddisfazioni a tutti. Ma questo non basta. L'analisi dell'esperienza vissuta ha evidenziato come occorra anche rendere riconoscibili agli utenti finali gli operatori esperti in grado di costruire una squadra efficace. A questo risponde il progetto "Operatori esperti ANTA" che il relatore ci presenterà.

### "Aspetti giuridici della termoregolazione e contabilizzazione"

**Claudio Antonio Lucchesi** - Coordinatore ANTA Piemonte

Molto spesso nei documenti legislativi non si trova una risposta diretta ai dubbi generati dalla pratica applicazione delle stesse disposizioni di legge. Le disposizioni legislative relative alla termoregolazione e contabilizzazione del calore sono sparse fra codice civile, legge 10/91 e Dlgs 192/2005. La scelta del criterio di ripartizione e la determinazione delle maggioranze necessarie per adottare la termoregolazione e contabilizzazione del calore richiedono quindi l'analisi combinata di diversi disposti di legge ed alcuni riferimenti alla giurisprudenza. Il relatore cercherà quindi di fare chiarezza sugli aspetti giuridici della termoregolazione e contabilizzazione del calore, spesso trascurati o poco noti.